

Il progetto presentato a Condofuri

Famiglie in difficoltà? In campo i volontari

L'iniziativa impatterà anche sui territori di Molochio e Bagnara

CONDOFURI

Quattro associazioni, tre Comuni e un gruppo (si spera possa essere sempre più numeroso) di donne e uomini di buona volontà. Per ventiquattro mesi opereranno fianco a fianco, con l'intento di fronteggiare il disagio dei nuclei familiari meno abbienti, o comunque messi in difficoltà da situazioni particolari contingenti. Denominato "Vi.Vo.", ovvero vicini volontari, il progetto impatterà sul territorio degli enti locali partner, ovvero Condofuri, Molochio e Bagnara Calabria, ma sarà esteso anche a quello di Bruzzano Zeffirio. Sostenuto da [Fondazione con il Sud](#), è promosso dall'Istituto per la famiglia sezione 55, in collaborazione con Coop "Vitasi", Centro ascolto e disagio Onlus, associazione sportiva "Fantasy-Crescere insieme" e cooperativa "Terra promessa". Inquadrata nell'alveo delle idee considerate "innovative e interessanti", l'idea progettuale è risultata tra le 4 ammesse a finanziamento in Calabria col bando "volontariato 2019". Il motto "Illumina la tua vita, diventa volontario" accompagnerà le attività che con-

templano, in prima battuta, la ricerca degli operatori tra le persone più sensibili alla tematica.

Ieri nei locali della delegazione municipale della Marina la presentazione delle azioni previste. A fare gli onori di casa sono stati il sindaco, Tommaso Iaria, e l'assessore all'inclusione sociale Carolina Nucera. Sono intervenute: Palmira Moscato (responsabile della comunicazione), Nadia Spinelli (presidente IpF sezione 55) e Ornella Attisano (referente Centro ascolto e disagio). «Auspiichiamo - ha detto la progettista Monica Moscica - l'incremento della partecipazione diretta, attiva, delle comunità locali, dando vita a reti solidali, rendendo così il territorio luogo di vicinanza residenziale ed emotiva, nel segno del dono, riproponendo più in grande il legame sociale tra "vicini di casa", dove c'è familiarità, amicizia, condivisione».

Mission condivisa sarà il contrasto delle condizioni di disagio, esclusione sociale e isolamento di famiglie in difficoltà e persone fragili. A loro saranno donati beni di prima necessità, l'accesso e fruizione gratuita a servizi di natura sociale, socio-sanitaria, sanitaria, da erogare a domicilio, e socio-ricreativi, invece, sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

